

MISURE PER LE SOCIETA' E LE ASSOCIAZIONI AFFILIATE FINALIZZATE AL CONTRASTO E AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Il presente documento si propone di fornire indicazioni finalizzate, per quanto possibile, a disciplinare l'organizzazione dell'attività sportiva delle Società e Associazioni affiliate, nell'ambito del piano nazionale che disciplina la ripresa delle attività sospese. Attraverso comportamenti improntati alla massima responsabilità individuale e collettiva si potrà ridurre il rischio di contrazione del COVID-19. **Il documento si affianca nel contenuto a quanto previsto dalle "Linee Guida per l'Attività Sportiva di base e Motoria in genere" – emanate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 1, lettera f) del DPCM 17 maggio 2020 – ed è subordinato alle misure adottate dal Governo e/o dalle Autorità Locali.**

PRESENZA NEI LOCALI DELLA ASSOCIAZIONE

Al fine di garantire la massima sicurezza dei luoghi, è fatto obbligo di predisporre un'adeguata informazione sulle precauzioni e le modalità per l'accesso e la permanenza attraverso i sistemi più idonei ed efficaci.

Si richiamano di seguito le buone pratiche di igiene:

- Lavarsi frequentemente le mani, come da prescrizione sanitaria;
- Indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti;
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- Evitare di lasciare, in luoghi condivisi con altri, indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta effettuato il rientro a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- Bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- Gettare subito in appositi contenitori i fazzoletti di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, etc. (ben sigillati).

In particolare, si raccomanda:

- L'obbligo di non entrare nella sede sociale e in qualsiasi spazio della stessa, anche aperto, e di rimanere/ritornare al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero telefonico 1500 o 112).
- L'obbligo di non entrare o di permanere all'interno della struttura e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, il soggetto avverta la sussistenza delle condizioni sintomatiche (sintomi di influenza o temperatura corporea superiore a 37,5° o contatto con persone risultate positive al virus nei 14 giorni precedenti).
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie (in particolare quella concernente il distanziamento interpersonale e le norme igienico-sanitarie).

ATTIVITA' SOCIALI

Per lo svolgimento delle sessioni di allenamento e delle competizioni (a partire da quando quest'ultime potranno essere riprese), si rimanda ai protocolli redatti dai Settori Sportivi per le singole discipline. Le sessioni di allenamento, fermo restando quanto già previsto dai protocolli adottati dai Settori Sportivi, potranno essere svolte presso le società affiliate, individuando apposite aree che consentano agli atleti e allo staff tecnico coinvolto lo svolgimento dell'attività sportiva garantendo il mantenimento del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (laddove non è in corso l'attività fisica, altrimenti il distanziamento interpersonale dovrà essere di almeno 2 metri). A dette aree, potrà accedere il personale di supporto alla associazione, purché munito di mascherina conforme. Nelle aree deputate allo svolgimento dell'attività si dovrà prevedere un dispenser con gel idroalcolico lavamani a disposizione dei partecipanti.

I locali dovranno essere adeguatamente areati, ventilati e sanificati periodicamente con prodotti adeguati. All'entrata dei locali dovranno essere collocati i dispositivi per l'erogazione di detergenti con soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani. Gli spazi chiusi potranno essere utilizzati solo ed esclusivamente se potrà essere assicurato il mantenimento del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. In alternativa, l'utilizzo dovrà avvenire singolarmente, una persona alla volta, senza lasciare nei locali oggetti, indumenti e/o effetti personali, salvo che ne sia possibile la custodia in armadietti personali assegnati.

Le aree esterne dovranno garantire lo spazio sufficiente per il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. Almeno durante lo svolgimento delle sessioni di allenamento, tali aree dovranno il più possibile essere utilizzate esclusivamente dagli atleti. Le attrezzature presenti e utilizzate negli spazi all'aperto (tavoli – sedie – attrezzi ginnici ed altre attrezzature) dovranno essere sanificate periodicamente con prodotti adeguati.

Per tutta l'attrezzatura, sportiva e non, è fatto obbligo di effettuare la pulizia con prodotti idonei. E' necessario regolamentare i flussi di accesso, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento delle attrezzature, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza di almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica e almeno 2 metri durante lo svolgimento dell'attività fisica (in particolare quella intensa).

Dotarsi di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.

Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, deve essere assicurata la disinfezione della attrezzatura.

La permanenza presso la sede sociale, prima e dopo lo svolgimento dell'attività, dovrà essere ridotta al minimo.

La società dovrà predisporre uno o più punti, adeguatamente segnalati, per la raccolta differenziata di DPI (mascherine, guanti monouso, etc.) che dovranno essere oggetto di smaltimento giornaliero secondo le indicazioni impartite dalle Autorità preposte.

ATTIVITA' DIDATTICA

Durante i corsi, per i quali si raccomanda, ove possibile, la organizzazione a distanza o la minima durata possibile, è importante limitare ai soli componenti lo staff di Istruttori e al personale di supporto la partecipazione alle attività didattiche congiuntamente con gli allievi. Rimane fermo il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro che dovrà essere mantenuto durante tutto lo svolgimento dell'attività. Si è tenuti all'uso di mascherina conforme alla normativa.

Le attività didattiche dovranno essere svolte in spazi all'aperto precedentemente attrezzati e, comunque, occorre consentire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. In prossimità di questi luoghi dovranno essere predisposti dispositivi per l'erogazione di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani, identificati da apposita segnaletica. Tutta la documentazione e il

materiale a supporto delle riunioni (blocco note, penne etc.) dovrà essere personale e dovrà essere portato via dagli allievi o eliminato. Per lo svolgimento delle attività didattiche subacquee, si rimanda al documento denominato **“Emergenza COVID-19. Raccomandazioni su prevenzione e mitigazione del rischio nelle attività didattiche subacquee”** consultabile sul sito federale www.fipsas.it, il quale fornisce delle utilissime raccomandazioni per lo svolgimento dei corsi subacquei in relazione alle attività di teoria e di pratica, sia in bacino delimitato (o in acque confinate) che in acque libere.

SEGRETERIE, UFFICI E SPAZI COMUNI

Per eventuali attività di segreteria, delle quali il tesserato o socio necessita, si consiglia l'ingresso uno alla volta, al fine del mantenimento del distanziamento sociale di 1 metro con il personale addetto. Gli utenti, se prescritto dalle vigenti disposizioni delle Autorità per la circolazione delle persone al di fuori della propria abitazione, dovranno essere muniti di mascherina conforme.

SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI

Dovrà essere dedicata molta attenzione alla pulizia e alla sanificazione dei locali comuni (spogliatoi e servizi igienici) che dovranno essere puliti e sanificati nel rispetto delle normative eventualmente emanate dalle Autorità preposte. Nell'impossibilità di poter garantire la costante e continua sanificazione dei locali nel corso della giornata, dovrà essere interdetta l'utilizzazione delle aree spogliatoio con apposite nastrature che ne impediscano l'utilizzazione, arredi compresi.

La vestizione e la svestizione dovranno avvenire preferibilmente in spazi all'aperto, precedentemente predisposti dalla Società. Qualora tale operazione non sia possibile in spazi all'aperto e venisse, quindi, effettuata in spazi al chiuso, essa dovrà avvenire garantendo un flusso che consenta il distanziamento interpersonale di 1 metro, sia nella fase di ingresso\uscita che nella fase di utilizzo. La determinazione del numero di persone che possono usufruire dei servizi dovrà essere determinata sulla base delle dimensioni del locale. Quest'ultimo dovrà essere adeguatamente areato.

Nei locali adibiti a spogliatoio non potranno essere depositati borsoni, indumenti, scarpe e oggetti personali, in quanto non consentirebbero una corretta e periodica pulizia e sanificazione dei locali stessi.

Tutti gli indumenti andranno riposti all'interno dei borsoni personali. Dovranno essere posizionati all'interno e in prossimità dell'ingresso idonei dispositivi per l'erogazione di detergenti con funzione disinfettante.

LOCALI ADIBITI ALLA CUSTODIA DELLA ATTREZZATURA

In tali locali dovranno essere predisposti dispositivi per l'erogazione di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani in prossimità dell'entrata/uscita. Si richiede, altresì, una costante areazione e una sanificazione programmata. L'ingresso e l'uscita da tali locali dovrà avvenire garantendo un flusso che consenta il distanziamento interpersonale di 1 metro, sia nella fase di ingresso\uscita che nella fase di utilizzo. Tali locali devono essere utilizzati solo per il deposito della attrezzatura.

Le attrezzature sportive e l'abbigliamento devono essere oggetto di pulizia giornaliera al termine del loro uso, dopo la sessione di allenamento. Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente idoneo.

CONSUMO DI PASTI

Durante lo svolgimento delle attività sociali sarebbe buona norma evitare il consumo dei pasti all'interno di locali al chiuso. Laddove possibile, sarebbe importante consumare i pasti in aree esterne, sempre garantendo il distanziamento sociale di almeno 1 metro. Evitare l'uso promiscuo

di bottiglie e bicchieri. Detti contenitori dovranno essere risposti in borse individuali identificate per ciascun atleta.

GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI

La procedura da seguire nel caso in cui l'operatore sportivo, o altra persona presente nella società, dovesse manifestare sintomi compatibili con infezione da Coronavirus durante le attività, consiste nell'isolare nel modo più restrittivo possibile detto soggetto e nel ridurre al minimo il contatto con gli altri soci e il personale presumibilmente non contagiato.

I sintomi da tenere in considerazione sono febbre con temperatura superiore a 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quale tosse.

Si richiede, pertanto, che il responsabile della struttura individui un luogo per l'isolamento, che dovrebbe corrispondere a una zona in prossimità degli ingressi, allo scopo di ridurre possibili contatti con il transito delle persone presenti nella struttura.

Il soggetto deve indossare una maschera medica per prevenire la dispersione di goccioline infette all'interno della camera. Inoltre, il soggetto non deve usare le strutture comuni, come il WC, spogliatoio, etc., contemporaneamente ad altri atleti o persone presenti nella struttura.

Queste strutture comuni devono essere pulite e sanificate prima e dopo l'uso da parte del soggetto sospetto infetto.

Di seguito si illustrano le procedure operative da seguire.

Il soggetto segnala la presenza di sintomi, il responsabile in loco provvede sempre ad assicurarsi di indossare i DPI prima di prestare assistenza e a fornire il DPI al medesimo soggetto, qualora ne fosse sprovvisto.

Il tecnico/dirigente conduce il soggetto nel luogo individuato dal responsabile della struttura per l'isolamento temporaneo.

Successivamente telefona al numero dedicato del Servizio sanitario di emergenza, al fine di adottare le procedure indicate e provvede a segnalare il caso al Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL.

Il tecnico/dirigente collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali contatti avuti dal soggetto che sia stato riscontrato positivo al tampone COVID-19; ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.